

di competenza del Tribunale dei minorenni, nonché attrazione alla competenza del Tribunale per i minorenni dei reati commessi da questi in concorso proprio con i maggiorenni. In quest'ultimo caso appare evidente la non separabilità dei procedimenti anche in considerazione del fatto che per i reati previsti dall'articolo 51 comma 3-bis del Codice di procedura penale, ascrivibili a minorenni con il concorso di maggiorenni, sussistono notevoli difficoltà di indagini, non superabili con l'attuale sistema dei protocolli d'intesa auspicati dal Consiglio superiore della magistratura e patrocinati dal Procuratore nazionale antimafia.

6.2 *In materia civile.*

L'obiettivo che ci si pone è quello dunque di avere un procedimento camerale garantito, sufficientemente agile, ma scandito, diversamente da quello odierno, da udienze collegiali e monocratiche (istruttorie) che assorbirebbero interamente la trattazione, l'istruzione, la discussione e la decisione della causa, senza spazi o momenti sottratti al controllo delle parti e con una piena valorizzazione della componente onoraria.

Sarà un procedimento nel corso del quale potranno essere emessi con assoluta tempestività provvedimenti cautelari, anche inaudita altera parte; un procedimento i cui tempi, dilatati o ristretti a seconda delle necessità, saranno imposti con l'indicazione della data di rinvio dell'udienza e nel quale gli spazi intermedi tra un'udienza e l'altra saranno gestiti -monocraticamente- dal giudice relatore che vigilerà — con poteri di intervento — sull'attuazione dei provvedimenti anche interinali e provvisori emessi dal collegio.

L'esecuzione del provvedimento emesso a definizione del procedimento (salvo il caso di dichiarazione di adottabilità) sarà seguita dal giudice originariamente nominato come relatore in una fase monocratica priva di formalità caratterizzata da poteri meramente attuativi, di vigilanza e di raccolta ordinata di tutte le successive comunicazioni ed informazioni e degli eventuali provvedimenti emessi dai giudici di secondo grado e di legittimità.

La priorità dunque è quella di fornire all'attuale giudice minorile un nuovo modello processuale.

E ciò al più presto e certamente rispettando la scadenza, che sembra ragionevole, del 30.6.2003.

Appare, invece, opportuno prendersi tempi più lunghi per definire la questione ordinamentale che presenta, come abbiamo visto, aspetti più complessi e di certo esige una più attenta valutazione d'impatto.

Al riguardo è possibile svolgere qualche considerazione di carattere pratico.

Dall'articolo 7 del disegno di legge n° 2517 e dalla relazione tecnica ad esso allegata risulta in buona sostanza che la riforma dovrebbe essere attuata senza variazione di organici e di fatto senza spese, anzi con un risparmio.

Tale valutazione appare tuttavia forse troppo ottimista.

La separazione delle competenze civili da quelle penali non può che comportare un'accresciuta esigenza di organici. Infatti l'attuale carattere promiscuo consente al giudice civile di formare il collegio penale, il collegio del riesame, il collegio della sorveglianza e di partecipare ai turni di convalida degli arresti ed al Gip/Gup di attendere agli affari amministrativi; orbene, venendo meno il carattere promiscuo dell'organo, tali aggiustamenti non saranno più consentiti e chi allora comporrà il collegio penale o il collegio del riesame ? Non certo i Gip/Gup per evidenti problemi di incompatibilità, ma nemmeno i giudici civili ormai separati.

La riforma inoltre prevede che il collegio GUP sia formato da due togati e non più da uno solo; determinando evidentemente una nuova esigenza di organico.

L'eliminazione della componente onoraria (valutata come un mero risparmio) produrrà, tuttavia, nel settore civile effetti paralizzanti, comportando il venir meno di una risorsa lavorativa -a basso costo- molto utilizzata per attività che dovrebbero altrimenti essere svolte dai giudici togati già oberati (ci riferiamo ad un gran numero di istruttorie - ai colloqui con le coppie per le adozioni internazionali - alla formazione delle équipes per gli abbinamenti...).

Il ricorso massiccio, inoltre, alla figura dell'ausiliario del giudice -prevista dal disegno di legge- non è indolore poiché l'ausiliario deve essere pagato.

6.3 Per quanto concerne il sistema sostanziale e di assistenza: il difensore civico per l'infanzia.

L'esigenza che si prospetta è quella di organizzare un tavolo di lavoro idoneo ad individuare le materie interferenti sulle problematiche educative dei minori, predisporre un testo unico sia della normativa assistenziale e sociale, sia di quella sostanziale civile e penale ed individuare le linee direttive per la legge delega di istituzione da parte degli enti locali territoriali di un difensore civico per l'infanzia che abbia le seguenti caratteristiche:

1. sia costituito presso ciascuna regione (sia a statuto ordinario, sia a statuto speciale), nonché nelle province autonome di Trento e Bolzano;
2. abbia il compito istituzionale di assicurare la piena attuazione di tutti i diritti riconosciuti alle persone di minore età presenti sul territorio nazionale;
3. sia indipendente e imparziale;
4. l'ufficio regionale abbia delle dislocazioni a livello territoriale, almeno comunale;
5. siano previsti un coordinamento nazionale e un potere sostitutivo, rispettivamente, del Governo e del Presidente della Giunta regionale, in caso di mancata nomina;
6. siano individuati nell'interesse superiore del minore i diritti e gli interessi individuali e diffusi alla cui tutela è preposto il difensore civico.

ALLEGATO

Questionari con risposte delle Procure della Repubblica

1. Il numero dei reati commessi da minorenni ed iscritti nel registro generale delle procure della Repubblica che hanno risposto è in progressiva diminuzione, confermandosi il trend già messo in evidenza dalle statistiche ministeriali agli atti della commissione;

**Procedimenti iscritti negli anni 2000 e 2002,
precisamente dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002**

Procure	Anno	N.ro iscritti	Indagati detenuti detenuti	Indagati a piede libero
Trento	2000-2001	282	7	282
	2001-2002	9	312	321
Milano	2000-2001	3176	333	2843
	2001-2002	3484	320	3164
Salerno	2000-2001	557	50	507
	2001-2002	649	44	605
Torino	2000-2001	3385	287	3098
	2001-2002	3063	395	3208
Roma	2000-2001	3477	593	2884
	2001-2002	3285	574	2711
Ancona	2000-2001	854	64	790
	2001-2002	714	39	675
Messina	2000-2001	670	50	620
	2001-2002	673	43	630
Bari	2000-2001	1510	235	1275
	2001-2002	1503	172	1331

Bolzano	2000-2001	338	4	334
	2001-2002	351	4	347
Firenze	2000-2001	2072	126	1946
	2001-2002	1942	126	1816
Taranto	2000-2001	525	60	465
	2001-2002	486	52	434
Sassari	2000-2001	590	24	566
	2001-2002	539	14	525
Potenza	2000-2001	513	15	498
	2001-2002	499	17	482
Campobasso	2000-2001	215	0	215
	2001-2002	242	0	242
Caltanissetta	2000-2001	595	22	573
	2001-2002	570	22	548
Bologna	2000-2001	2304	180	2124
	2001-2002	2097	164	1933
Venezia	2000-2001	2023	138	1885
	2001-2002	2202	41	2161
Palermo	2000-2001	1479	96	1383
	2001-2002	1654	108	1546
Lecce	2000-2001	703	51	652
	2001-2002	563	39	524
L'aquila	2000-2001	821	23	798
	2001-2002	863	23	840

Genova	2000-2001	2533	121	2412
	2001-2002	2650	119	2531
Catanzaro	2000-2001	1129	44	1085
	2001-2002	1085	52	1033
Catania	2000-2001	1724	214	1510
	2001-2002	1795	196	1599
Brescia	2000-2001	1483	117	1366
	2001-2002	1286	65	1221
Bologna	2000-2001	2304	180	2124
	2001-2002	2097	164	1933
Perugia	2000-2001	542	7	535
	2001-2002	865	19	846
Trieste	2000-2001	1292	48	1244
	2001-2002	1192	35	1157
Totali				
2000-2001		37096	3089	34014
2001-2002		36358	3159	34363

2. È altrettanto in diminuzione il numero dei reati per i quali si procede con indagato detenuto.
3. Sono in diminuzione i reati commessi dai minori degli anni 14, mentre è stabile sia il numero delle archiviazioni delle notizie di reato, sia il numero delle ipotesi in cui il procedimento stesso viene concluso con provvedimento di irrilevanza del fatto nel corso delle indagini preliminari.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Procedimenti iscritti negli anni 2000 e 2002, precisamente dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002 definiti nel corso delle indagini preminari dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002					
Procure	Anno	Archiviazioni	Irrelevanza del fatto	Minori degli anni 14	Totale
Milano	2000-2001	1016	461	428	1905
	2001-2002	994	550	311	1855
Salerno	2000-2001	171	20	42	233
	2001-2002	230	50	46	326
Trento	2000-2001	108	21	30	159
	2001-2002	95	34	31	160
Roma	2000-2001	837	31	717	1585
	2001-2002	833	101	750	1684
Ancona	2000-2001	278	45	76	399
	2001-2002	288	21	48	357
Messina	2000-2001	333	27	34	394
	2001-2002	416	16	35	467
Bari	2000-2001	341	52	99	492
	2001-2002	395	56	160	611
Bolzano	2000-2001	180	80	31	291
	2001-2002	120	57	18	195
Firenze	2000-2001	832	212	325	1369
	2001-2002	457	98	257	812
Taranto	2000-2001	424	33	35	492
	2001-2002	242	20	41	303
Sassari	2000-2001	174	9	42	225
	2001-2002	199	13	44	256

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Potenza	2000-2001	202	30	67	299
	2001-2002	227	39	50	316
Campobasso	2000-2001	102	12	14	128
	2001-2002	93	25	22	140
Caltanissetta	2000-2001	391	6	41	438
	2001-2002	388	2	38	428
Torino	2000-2001	1528	308	1057	2893
	2001-2002	1516	401	938	2855
Venezia	2000-2001	858	281	233	1372
	2001-2002	766	247	297	1310
Perugia	2000-2001	201	128	70	399
	2001-2002	273	312	79	664
Palermo	2000-2001	474	45	164	683
	2001-2002	714	75	150	939
Lecce	2000-2001	226	1	63	290
	2001-2002	269	1	45	315
L'Aquila	2000-2001	423	53	0	476
	2001-2002	511	80	0	591
Genova	2000-2001	451	334	143	928
	2001-2002	563	470	193	1226
Catanzaro	2000-2001	395	124	104	623
	2001-2002	403	115	84	602
Catania	2000-2001	1025	111	147	1283
	2001-2002	944	88	105	1137

Brescia	2000-2001	466	34	201	701
	2001-2002	460	20	145	625
Bologna	2000-2001	881	359	211	1451
	2001-2002	770	278	250	1298
Trieste	2000-2001	411	133	109	653
	2001-2002	370	176	122	668
Totali					
2000-2001		12954	2951	4546	20451
2001-2002		12174	3268	4200	19642

4. Il numero dei procedimenti definiti nel corso delle indagini preliminari è sostanzialmente equivalente a quello definito all'esito della chiusura delle indagini, mentre il modo prevalente di chiusura delle indagini preliminari è quello della richiesta di rinvio a giudizio.
5. Appare del tutto irrilevante l'ipotesi di rito direttissimo, evidentemente per l'oggetto del giudizio, che presuppone un'indagine sociale sulla personalità del minore, indagine non compatibile con i tempi del giudizio direttissimo.

Procedimenti iscritti negli anni 2000 e 2002, precisamente dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002 definiti con richieste al giudice (per le indagini preliminari o del dibattimento negli anni 2000-2002, precisamente dal 1 luglio 2001 al 30 giugno 2002 dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002)

Procure	Anno	Rinvio a giudizio	Giudizio Immediato	Giudizio direttissimo	Altrimenti eliminati	Totali
Milano	2000-2001	1254	311	0	138	1703
	2001-2002	1245	292	0	114	1651
Salerno	2000-2001	221	16	0	64	301
	2001-2002	194	23	1	100	318
Trento	2000-2001	93	0	0	13	106
	2001-2002	125	0	0	14	139
Roma	2000-2001	1795	8	76	174	2053
	2001-2002	1638	0	50	138	1826

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ancona	2000-2001	240	0	0	40	280
	2001-2002	286	0	0	40	326
Messina	2000-2001	177	20	1	37	235
	2001-2002	154	25	0	25	204
Bari	2000-2001	720	0	0	66	786
	2001-2002	725	4	0	58	787
Bolzano	2000-2001	47	0	0	0	47
	2001-2002	129	0	0	23	152
Firenze	2000-2001	533	89	0	84	706
	2001-2002	325	74	0	74	473
Taranto	2000-2001	237	9	0	81	327
	2001-2002	234	9	0	75	318
Sassari	2000-2001	243	7	1	81	332
	2001-2002	224	12	0	74	310
Potenza	2000-2001	146	0	0	30	176
	2001-2002	113	0	0	120	233
Campobasso	2000-2001	55	0	0	26	81
	2001-2002	105	0	0	35	140
Caltanissetta	2000-2001	122	0	0	27	149
	2001-2002	142	0	1	20	163
Torino	2000-2001	355	29	0	109	493
	2001-2002	890	70	0	278	1238
Venezia	2000-2001	335	98	0	91	524
	2001-2002	434	65	0	56	555
Perugia	2000-2001	119	0	0	87	206

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2001-2002	217	3	0	163	383
Palermo	2000-2001	612	0	1	123	736
	2001-2002	678	1	1	111	791
Lecce	2000-2001	402	0	0	7	409
	2001-2002	393	0	0	9	402
Messina	2000-2001	177	20	1	37	235
	2001-2002	154	25	0	25	204
L'Aquila	2000-2001	172	21	1	37	231
	2001-2002	183	36	0	25	244
Genova	2000-2001	561	0	2	159	722
	2001-2002	646	7	9	193	855
Catanzaro	2000-2001	216	1	1	261	479
	2001-2002	226	9	10	215	460
Catania	2000-2001	575	10	0	160	745
	2001-2002	467	23	0	144	634
Brescia	2000-2001	596	0	0	158	754
	2001-2002	519	0	0	144	663
Bologna	2000-2001	473	127	0	253	853
	2001-2002	457	99	0	243	799
Trieste	2000-2001	343	2	0	154	499
	2001-2002	532	6	0	167	705
Totali						
2000-2001		10819	768	84	2497	14168
2001-2002		10449	760	72	2395	13676

Questionari e riepilogo dati richiesti ai Tribunali per i minorenni.

I dati pervenuti dai Tribunali, confermano quelli provenienti dalla Procure sia sulla diminuzione dei fatti reati che sulla minore incidenza dei reati per i quali è stata disposta la “messa alla prova” o dichiarata l’“Irrilevanza del fatto”; sembra evidente, infatti, un utilizzo accorto della “Messa alla prova”; mentre risulta agli atti una richiesta di prolungamento dell’attuale termine (tre anni) della sospensione per prova, almeno per le ipotesi di reato più gravi.

Per quanto concerne la irrilevanza del fatto essa sembra poco utilizzata nei piccoli tribunali, mentre è maggiormente affermata nei grandi tribunali. In ogni caso il provvedimento premiale, di gran lunga più utilizzato, rimane quello del perdono giudiziale, ciò sia per tradizioni storiche sia, molto probabilmente, per carenza dei servizi sociali che non riescono ad inquadrare educativamente i progetti di messa alla prova o a supportare adeguatamente le ipotesi di irrilevanza.

Dato non emergente dalle tabelle, ma di comune conoscenza, è quello relativo alla reiterazione del perdono nei limiti stabiliti dall’interpretazione della Suprema Corte, la qual cosa rende evidente che lo stesso viene concesso con notevole “abbondanza”, senza accertare effettivamente che il soggetto che ne va ad usufruire sia uscito dalla fase di “sbandamento” che lo ha indotto a commettere il reato.

Procedimenti iscritti negli anni 2000 e 2002, precisamente dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002 definiti nel corso delle indagini preliminari dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002					
Tribunali	Anno	Archiviazioni	Irrilevanza del fatto	Minori degli anni 14	Totale
Milano	2000-2001	1270	448	392	2110
	2001-2002	1682	750	530	2962
Salerno	2000-2001	477	15	49	541
	2001-2002	228	47	52	327
Trento	2000-2001	108	21	30	129
	2001-2002	95	34	31	129
Roma	2000-2001	3013	19	0	3032
	2001-2002	1906	82	0	1988

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ancona	2000-2001	184	75	79	338
	2001-2002	526	8	55	589
Messina	2000-2001	333	27	55	360
	2001-2002	416	16	35	432
Bari	2000-2001	341	52	99	393
	2001-2002	395	56	160	451
Bolzano	2000-2001	153	58	0	211
	2001-2002	168	86	0	254
Firenze	2000-2001	864	197	369	1430
	2001-2002	818	152	32	1002
Taranto	2000-2001	424	33	35	457
	2001-2002	242	20	41	262
Sassari	2000-2001	174	9	42	183
	2001-2002	199	13	44	212
Potenza	2000-2001	202	30	67	232
	2001-2002	227	39	50	266
Campobasso	2000-2001	122	6	26	154
	2001-2002	114	18	26	158
Caltanissetta	2000-2001	396	5	35	436
	2001-2002	545	7	56	608
Torino	2000-2001	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0
Venezia	2000-2001	547	267	199	1013
	2001-2002	428	61	225	714

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Perugia	2000-2001	302	35	69	406
	2001-2002	278	30	90	398
Palermo	2000-2001	490	43	167	700
	2001-2002	646	38	155	839
Lecce	2000-2001	226	1	63	290
	2001-2002	269	1	45	315
L'Aquila	2000-2001	423	53	0	476
	2001-2002	511	80	0	591
Genova	2000-2001	425	322	189	936
	2001-2002	284	163	62	509
Catanzaro	2000-2001	395	124	104	519
	2001-2002	403	115	84	518
Catania	2000-2001	1025	111	147	1136
	2001-2002	944	88	105	1032
Brescia	2000-2001	435	39	276	750
	2001-2002	477	22	142	641
Bologna	2000-2001	997	327	230	1554
	2001-2002	859	299	227	1385
Cagliari	2000-2001	329	6	31	366
	2001-2002	846	67	88	1001
Totali					
2000-2001		13552	2318	2816	18686
2001-2002		12250	2119	2294	16663

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Procedimenti iscritti negli anni 2000 e 2002, precisamente dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002 definiti all'udienza dal 1 luglio 2000 al 30 giugno 2002							
Tribunali	Anno	Rinvio a giudizio	Sentenza di Condanna ex art. 32	Messa alla prova	Irrelevanza	Perdono	Totali
Milano	2000-2001	51	599	140	45	217	1052
	2001-2002	55	444	178	33	133	843
Salerno	2000-2001	64	6	29	11	94	204
	2001-2002	97	7	29	9	91	233
Trento	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0
Roma	2000-2001	420	186	37	180	119	942
	2001-2002	604	165	46	278	129	1222
Ancona	2000-2001	57	6	47	39	39	188
	2001-2002	90	0	40	34	26	190
Messina	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0
Bari	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0
Bolzano	2000-2001	12	7	23	10	32	84
	2001-2002	11	8	15	17	35	86
Firenze	2000-2001	128	19	44	67	222	480
	2001-2002	171	17	9	69	208	474
Taranto	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Sassari	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0
Potenza	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0
Campobasso	2000-2001	23	0	10	7	4	44
	2001-2002	36	2	11	9	8	66
Caltanissetta	2000-2001	35	15	27	7	30	114
	2001-2002	37	9	31	7	25	109
Torino	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0
Venezia	2000-2001	107	25	20	18	97	267
	2001-2002	78	17	29	17	37	178
Perugia	2000-2001	2	30	42	9	29	112
	2001-2002	7	23	29	11	25	95
Palermo	2000-2001	260	56	110	94	174	694
	2001-2002	141	32	72	87	113	445
Lecce	2000-2001	405	135	104	33	94	771
	2001-2002	409	122	91	21	33	676
L'Aquila	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0
Genova	2000-2001	206	1	98	98	155	558
	2001-2002	68	3	70	78	82	301
Catanzaro	2000-2001	0	0	0	0	0	0
	2001-2002	0	0	0	0	0	0